

L'AtRIO di San Siro

Newsletter della Diocesi di Pavia

Anno X n. 24 – 28 giugno 2018

<http://atriodisansiro.blogspot.com/>

IDEE NELLO SCAFFALE

di Tino Cobianchi



Nella Bolla *Misericordie vulnus* papa Francesco parlando del sacramento della Riconciliazione esorta a porlo *“di nuovo al centro con convinzione perché permette di toccare con mano la grandezza della misericordia”*. Sull’argomento l’editoria cattolica mette a disposizione con regolarità ottimi sussidi. Uno di questi è il volume sulla preparazione alla confessione per giovani e adulti di Mariano

Pappalardo: *La parabola del buon peccatore*, pubblicato dalle EDB di Bologna.



Mariano Pappalardo
La parabola del buon peccatore
EDB. Pagine 96. Euro 6,50

Se è vero che la confessione “è un sacramento in crisi per molte ragioni, non da ultimo perché non si hanno le idee chiare e perché ci si confessa con le convinzioni e le abitudini apprese da bambini”, per uscire da tale situazione è necessario parlare “del sacramento in modo «adulto» se si vuole che i credenti si confessino da adulti”. In questa direzione si muove il lavoro del monaco benedettino che precisa come “nel sacramento della riconciliazione non celebriamo i nostri peccati, ma la grandezza dell’amore divino che si riversa su di noi non solo a motivo del nostro peccato, ma sempre, in ogni istante, in ogni occasione” e che “imparare a confessarsi non solo per accusarsi delle proprie colpe, ma per celebrare la grandezza di Dio ci aiuterebbe ad avere un rapporto migliore con questo sacramento”. Con uno stile semplice e immediato padre Mariano illustra “la «sana dottrina» sul peccato” e guida a celebrare e vivere il sacramento della riconciliazione “in modo equilibrato e sereno” per prendere “consapevolezza del cammino che si è chiamati a compiere per trasformare il proprio peccato in occasione di grazia”.

In *Mille sfumature di peccato* l’autore spiega che *“il peccato si manifesta in una molteplicità di forme, muta d’aspetto a seconda che si riferisca alle relazioni interpersonali, all’ordinamento sociale o giuridico”* ed è la *“manifestazione esteriore di una disarmonia interiore, di un cuore che fa preferenze e discrimina, che si chiude in se stesso e si indurisce, che può diventare violento”*. Dopo aver rilevato che *“molto spesso peccato è sinonimo di fragilità”* e non solo di malvagità, Pappalardo ricorda come *“la fragilità dell’uomo nella narrazione biblica è una costante”* indagando il rapporto tra peccato e condizionamenti, malvagità, infedeltà e altro ancora puntualizzando che *“se il peccato è visto solo come il valicare il confine del lecito, allora la fede scade in un rapporto commerciale nel quale la dismisura dell’amore si muta in calcolo”*. Telegraficamente accenno al contenuto di *Felice colpa* in cui è analizzata l’espressione coniata da sant’Agostino con il quale il vescovo di Ippona *“considera il peccato di*



L'AtRIO di San Siro

Newsletter della Diocesi di Pavia

Anno X n. 24 – 28 giugno 2018

<http://atriodisansiro.blogspot.com/>

Adamo che ha messo in moto tutta la storia della salvezza". Ne Il sacramento del perdono sono approfonditi i tre distinti percorsi di riconciliazione offerti dal nuovo rito, le celebrazioni e i percorsi penitenziali raccomandati dalla Chiesa. In Quanto è difficile peccare! sono esaminate "le condizioni perché il peccato sia Peccato" (la materia grave, la piena consapevolezza e il deliberato consenso), il peccato mortale e veniale e i mezzi "per fronteggiare i nostri peccati quotidiani senza dover sempre e comunque scomodare il quarto comandamento". Ne I segreti per una buona confessione il religioso rileva che "la celebrazione del sacramento della riconciliazione è avvolta nel totale segreto, ma i segreti di una buona confessione sono tutt'altra cosa" offrendo consigli, suggerimenti e indicazioni per celebrarlo con frutto. Infine in Confessare a chi e che cosa? e in Quante volte confessarsi? sono forniti altri spunti perché il sacramento della Penitenza diventi "un modo per celebrare la propria fede, per proclamarla e testimoniarla".

Corredate in ogni capitolo da domande, stimoli e preghiere, le riflessioni di Mariano Pappalardo rappresentano un valido aiuto per "tutti coloro che desiderano riscoprire il sacramento della riconciliazione e viverlo con serenità come un incontro gioioso con il Signore della misericordia" e anche per "gli operatori pastorali, presbiteri, diaconi, catechisti, affinché nell'accompagnare i fratelli che fanno l'esperienza del peccato ma anche anelano a risorgere, possano trovare in queste pagine un sostegno nel delicato ministero che svolgono".